

Bilancio 2014 lacrime e sangue

SALUZZO – Sarà la stangata sulle tasse con aumento di Tasi e Irpef a tenere banco nella seduta del consiglio comunale convocato per il 30 settembre alle 20. I punti più corposi all'ordine del giorno saranno proprio il bilancio di previsione 2014, la verifica degli equilibri finanziari e la revisione dello stato di attuazione dei programmi. C'è attesa sulle controproposte delle minoranze per sanare il buco nei conti comunali che hanno portato l'amministrazione Calderoni a studiare un corposo ritocco nella aliquote delle tassazione. Prima di affrontare questo tema, le opposizioni scaldano i motori con 3 interpellanze e 2 mozioni firmate da Carlo Savio, Danilo Rinaudo e Stefano Quaglia (Saluzzo Crescerà), Domenico Andreis (Lega Nord) e Daniela Contin (Forza Italia).

Le prime 2 interpellanze riguardano lo stato di incuria di due aree verdi cittadine: l'area di pertinenza dell'ex Scuola Dante Alighieri di via San Francesco i che si presenta con alte erbacce e rovi e la facciata della confraternita della Confraternita del Gonfalone aggredita da rampicanti e vegetazione che sporge su strada pubblica. Verde abbinato alla sicurezza è invece l'oggetto dell'interpellanza sul parco di Villa Alberti. La terza richiesta è di matrice politica e lamenta "l'ennesima totale assenza di ogni confronto all'interno del Consiglio comunale" chiamando il sindaco a discutere "sui motivi che hanno tenuto all'oscuro parte della rappresentanza comunale da discussioni sulle elezioni provinciali, estromettendola anche solamente dall'essere informata e il motivo per cui il Sindaco di Saluzzo non ha inteso esprimere un candidato del proprio Consiglio comunale".

Nella prima mozione si chiede invece di "promuovere un tavolo di la-

voro composto dai membri delle diverse Commissioni consiliari per una valutazione dei servizi attivati, al fine di giungere alla stesura del bilancio per l'esercizio 2015 con indicazioni di risparmio".

La seconda riguarda l'aeroporto di Levaldigi, con la richiesta al sindaco di "manifestare pubblicamente il proprio sostegno all'infrastruttura aeroportuale e a farsi promotore di un incontro urgente con i dirigenti dello scalo, per concordare eventuali azioni di supporto". Completa l'ordine del giorno la convenzione per i lavori di manutenzione della vegetazione lungo il Po.

Le nuove aliquote comunicate dall'assessore Demaria

Tasse: stangata d'autunno Triplicano la Tasi e l'addizionale Irpef

SALUZZO – Il comune di Saluzzo triplica le tasse, assestando una vera e propria mazzata per i cittadini. Le brutte notizie per i contribuenti erano nell'aria da qualche settimana, e si sono materializzate dopo la commissione bilancio di martedì 23 settembre.

Tocca ad un imbarazzato assessore Franco Demaria rendere note le decisioni del Comune per coprire il buco nei conti pubblici di oltre 1 milione di euro annunciato nelle scorse settimane. «Come già annunciato le leve di intervento erano 3 – spiega –

Irpef, Tasi e Imu. Abbiamo deciso di ritoccare la Tasi prima casa portando le aliquote dall'1 al 3 per mille, confermando la detrazione di 65 euro per un gettito previsto di 380 mila euro e l'Irpef, che vedrà aliquote scaglionate da un minimo di 0,55% ad un massimo di

0,80, il massimo consentito dalle legge per un'entrata stimata di 935 mila euro prendendo come base i redditi del 2011». Conti alla mano, gli aumenti si tradurranno in un salasso per i saluzzesi, con una media di qualche centinaio di euro di esborso in più procapite all'anno. Il buco nei conti sarà coperto per circa due terzi dall'Irpef e per un terzo dai proprietari di prime case. L'ultimo baluardo della giunta di sinistra, dopo la decisione di intervenire sull'addizionale Irpef (da sempre intoccabile per l'amministrazione Allemano) e di non aumentare la Tasi per le attività produttive rimane l'esenzione per redditi fino ad 8 mila euro. Lo scaglione fino a 15 mila euro sarà sottoposto allo 0,55%, quello da 15 a 28 mila euro allo 0,65, da 28 a 55 mila euro allo 0,70 e oltre i 55 mila euro si arriverà allo 0,80%.

fabrizio scarpì

LE MINORANZE TUONANO CONTRO L'ERA ALLEMANO

Solo aumenti, senza revisione della spesa

SALUZZO – L'aumento di Irpef e Tasi ci fanno perdere il ruolo di Cenerentola della tasse tra le 7 sorelle e ci proiettano ai vertici della pressione fiscale provinciale, molto vicini a Bra e Mondovì. Proprio dall'esempio di Mondovì parte la prima reazione a caldo di Danilo Rinaudo (Saluzzo Crescerà): «Bisogna capire cosa che è successo nei 10 anni di Allemano per arrivare a questo buco di bilancio. Ad esempio Mondovì, che ha scelto di tenere più alta l'Irpef ora non si trova nella nostra stessa situazione. Basterebbe applicare uno 0,60% a tutti per arrivare allo stesso risultato». Molto duro anche Carlo Savio (Saluzzo Crescerà): «Il Comune pensa solo ad aumentare le tasse ai cittadini senza nemmeno cercare di razionalizzare spesa e

servizi. La situazione è difficile, ma si è creata a causa di un bilancio "elettorale" dell'era Allemano. Sarebbe stato un bel segnale tagliare qualche voce di spesa: ad esempio il bus urbano, che non funziona e costa 80 mila euro all'anno». «Troppo semplice tassare i cittadini – dice Domenico Andreis (Lega Nord) –, mi aspettavo una revisione delle spesa corrente più incisiva. Sono partiti dal principio semplicistico che i bilanci si aggiustano comunque, tanto pagano sempre i cittadini». «Un disastro – gli fa eco Daniela Contin (Pdl) –, una stangata, 1 milione e 300 mila euro di nuove tasse senza tagli. E se non si mette mano a revisione della spesa strutturale sono sicura che non basterà nemmeno questa volta».